

CULTURA
LIBRI
ARTE
FUMETTI
FOTOGRAFIA

Istruzioni per diventare Petra Delicado

L'INFANZIA NELLA SPAGNA FRANCHISTA, LA SCUOLA DALLE SUORE, GLI UOMINI SBAGLIATI E QUELLO GIUSTO. **ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT** FIRMA L'AUTOBIOGRAFIA DELLA SUA POLIZIOTTA. TOSTISSIMA DA SEMPRE

di Giancarlo De Cataldo

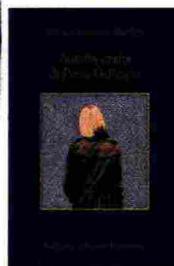


B **AMBINA** terribile, ragazza indomita, adulta libertaria. Così si autodefinisce, orgogliosamente, Petra Delicado, l'eroina creata da Alicia Giménez-Bartlett e di recente trasferita sul piccolo schermo da una bravissima Paola Cortellesi, nell'autobiografia che l'autrice catalana (d'adozione) dedica alla protagonista della sua fortunata serie di romanzi polizieschi. Ne emerge il ritratto di una figura complessa e affascinosa, degna di inserirsi nella nobile linea culturale che dalla Mafalda di Quino approda alla Carrie Mathison di *Homeland*, passando per Pippi Calzelunghe e la Jo di *Piccole donne*: le tipe toste che non si lasciano sopraffare, combattenti (con la testa e con il cuore) dalla parte delle donne, all'occorrenza inattaccabili come il granito ma brave a non negarsi tenerezza e passione, resilienti per vocazione, nemiche dell'autocommiserazione, impegnate in una perpetua sfida ai luoghi comuni del genere e all'oppressiva prevedibilità del dominio maschile.

Ma come si diventa Petra? Incidono eventi e figure decisive. Una madre arida e pessimista. La gretta Spagna franchista, incarnata da una suora cubana che caccia la giovane Petra dalla scuola cattolica: «Non le serbo rancore. Però fu lei a far sì che io abbia sempre ammirato la figura di Fidel Castro, dittatore o no». I due matrimo-

ni falliti: prima con Hugo, un manipolatore, e poi con Pepe, che cerca più una mamma che una compagna. Le scelte giuste: abbandonare l'avvocatura ed entrare in polizia, per combattere il male laicamente, senza velleità missionarie da sceriffo calvinista. Il terzo matrimonio, con Marcos, il partner con il quale costruire finalmente un rapporto alla pari, dove ciascuno rispetta gli spazi di libertà dell'altro e il consenso è una reciproca scelta che si rinnova giorno dopo giorno.

A destra, **Autobiografia di Petra Delicado** (Sellerio, pp. 464, euro 15, traduzione di Maria Nicola) e Alicia Giménez-Bartlett. Sopra, **Paola Cortellesi** nella serie *Petra* (Sky)



In fondo, esistono persino uomini giusti. Anche se, sia chiaro, «il passaggio da uno stato civile a un altro non mi trasformò in modo sostanziale. Perché avrebbe dovuto? C'è una Petra diversa a seconda che sia nubile, sposata, divorziata o risposata? No, Petra è Petra, come ogni donna rimane uguale a sé stessa sia che abbia qualcuno al suo fianco sia che viva in solitudine». Chapeau. □